

Abruzzo, terremoto e ricostruzione

Rassegna stampa dal 22 al 26 agosto 2011

La polemica sulle tasse: Nella manovra in discussione in Parlamento non c'è la proroga della sospensione del pagamento delle tasse per gli aquilani disposta all'indomani del sisma dell'aprile del 2009. E tra i poli è polemica.

Sisma dell'Abruzzo scontro tra i "poli" sulle tasse da restituire

DI VINCENZO CALVISI

«Sulla questione delle tasse dei terremotati stiamo lavorando alla predisposizione di un decreto ad hoc, come ribadito anche nel recente incontro avuto con il Sottosegretario Gianni Letta». È sicuro nel suo giudizio Gianni Chiodi, governatore della Regione Abruzzo e Commissario per la Ricostruzione. Ciclicamente ormai da due anni, è risplosa la polemica sulla la questione tasse, ovvero sulla modalità di restituzione dei tributi sospesi all'indomani del sisma nei comuni dell'aquilano. Il deputato Pd Giovanni Lolli ha lanciato l'allarme nei giorni scorsi, evidenziando come nella finanziaria non vi fosse nessun provvedimento riguardante le tasse degli aquilani: «Si dovrebbero rimborsare dal 16 dicembre prossimo almeno 100 milioni di euro - ha dichiarato - che per i lavoratori dipendenti equivale a bruciare la tredicesima».

A Lolli ha fatto eco Stefania Pezzopane, assessore al comune dell'Aquila, la voce più "anti-governativa" della sinistra aquilana, che non perde occasione per buttarla in polemica: «Un Ferragosto amaro per gli Aquilani - ha detto - con il Governo che ha inferto l'ennesimo colpo alla nostra città. Dolorosamente - ha aggiunto - dobbiamo

”

La disputa
è destinata
a continuare

constatare che la vicenda aquilana e le drammatiche conseguenze del terremoto, dopo le passerelle in grande stile immediatamente successive al sisma del 6 aprile 2009, sono state tristemente messe in archivio dal Governo Berlusconi».

Ma gli esponenti del centrodestra non ci stanno, e così è arrivata la replica dell'assessore regionale Gianfranco Giuliante (Pdl) che si è detto «sicuro che, come è sempre stato negli altri terremoti, alla fine si arriverà ad ottenere il provvedimento di proroga sulla restituzione» e al riguardo ha ricordato il caso del terremoto delle Marche «dove ci furono ben undici proroghe prima di arrivare al provvedimento definitivo che ridusse al 40 per cento la quota di tasse da rimborsare».

Sulla stessa lunghezza d'onda Giorgio De Matteis (Mpa), vicepresidente del Consiglio regionale: «Si utilizza l'argomento - afferma - per meri scopi di campagna elettorale, e questo fa male alla città. Da quel che mi ricordo non c'è mai stato nelle scorse manovre finanziarie un provvedimento per le tasse per gli aquilani e per le popolazioni del cratere. Anzi, se devo essere sincero, è meglio che non ci sia alcun riferimento sulla vicenda in questa manovra in cui sono contenute misure durissime per via della crisi nazionale ed internazionale. Come sempre - ha concluso De Matteis - ci sarà un decreto ad hoc. Ne sono sicuro». Polemiche e scontri istituzionali sempre e a non finire dunque, di cui i cittadini aquilani iniziano ad essere ormai stufi; non va dimenticato tuttavia che a L'Aquila praticamente è già di fatto iniziata la campagna elettorale per le amministrative della prossima primavera, con un solo, ovvio e scontato, argomento che prevale nella disputa: il terremoto.

